

men che li navili di la Signoria nostra come quelli di sua imperial Maestà, per la bona pace et amicitia. *Item*, ho mandato le do galie da Corfù, Petratina et Nassina, a la Zefalonia a conzar et palmarse, et cussi se mandarà la Quartana venuta heri sora de qui; di le galie di Candia una manderò dimane a Corfù, ch'è domino Pietro Bon, per haver bisogno di bona conza aziò si spazi presto et impalmi, et insieme manderò l'altra dil Zante, sopraemito domino Bernardo di Franceschi, aziò non resti de qui et de li falisseno li homeni, l'altre dil Polani et Crassina di la Zefalonia le farò palmar de qui, sichè cavando le 3 galie in Golfo, le 2 da Corfù, le do di Candia, le 2 di questa ixola che sono 8, di 14 restano cinque senza la mia, le qual galie sono ben ad ordine, et ho de libertà con elle, lassando a la custodia di questi contorni oltre le 3 che sono in Golfo 3 altre galie, 3 da Corfù, 1 di Candia et quella di la Zefalonia. Io passerò a le bande de Strivalli et starò atento per le fuste. Ho provisto di una fregada qual exerceiterò in li servizi de l'armata. Le galie Justiniana et Armera, che passorono da Cao Matapan et fuora dil canal di Sapientia, riferiscono haversi aco-stato in terra nè haver veduto cosa alcuna in quelle aque, ma heri, per alcuni maneano da Coron 3 zorni, è stà referito trovarsi nel molo di Coron 5 fuste, 4 di Coron, Modon et Zonchio et una di Barbaria, quale dicono esser quelle hanno preso el navilio de formenti in Golfo. In questa hora sono gionte de qui le galie Bernarda et Duoda, sichè harò computà la mia 7 galie, dimane mi levarò. Scrive haver hau-to di Candia ducati d'oro venetiani 320 di ragion di l'ultimo imprestado dil clero, quali distribuirò a la mia galia per parte di la sovention li è stà assignata per la Signoria nostra. Il capitano dil galion zonse a Corfu con formento stara 2500. De qui non posso haver un soldo di danari dil clero, et il proveditor userà ogni diligentia, et si haverà qui per tal conto zerca ducati 30, et il simile a la Zefalonia. Vol alcuni armizi etc. In questa hora sesta è zonto una fregata già 10 giorni expedita a posta per questo proveditor a Modon, di dove manea tre giorni, referisse che a Coron si trovano do fuste non armate, et a Modon una fusta dal Zonchio di 14 banchi et una barbaresca di 16, le quale vanno in compagnia inferendo danni a subditi dil Signor et furono al Vitulo, depredò persone 30 subditi dil Turco, et a Modon non si fa provision de vituarie nè si intende di l'armata dil Turco.

243* *Da Corfù di sier Zuan Alvise Soranzo bai-lo et capitano et consieri, et sier Zuan Moro*

proveditor zeneral di 3 de Luio, ricevute a di . . . dito. Mandano un:

Capitolo di 30 Zugno, scripto per sier Priamo Condessi capitano dil castel di la Parga, drizado et a esso proveditor zeneral di Cor-fù, qual dice in questa forma:

Tenuta questa, clarissimo proveditor, infino hozi che è di primo luio, questa matina sono venuti ho-meni di la Prevesa digando come è venuto uno ulaco che ha dito come l'armata era la più parte zonta al Brazo de Maina, et li aspetavano altre 60 vele che erano rimaste da driedo. Li ho domandato de tute el numero, secondo mi i non sa, ma i me ha dito vele 200; li ho domandato quanti zorni è che hanno dito che l'armata era zonta al Brazo, me disseno che el corier zonse venire, et era da zorni 8 che mancava et 4 da venire in quà che fano zorni 12; li ho domandato dil dito ulaco che era venuto a far, i me disseno che era venuto a l'Arta et a Santa Maura ad avisar che aparechia-seno biscotti, et secondo dixeno per il vulgo che l'armada dia andar in Puia et poi a Malta e venir nel dito golfo di l'Arta a far la invernata; et tute queste cose me l'ha mandate a dir uno subassi di la Pre-vesa cum homeni nostri de qui di la Parga, digando ancora questo che l'armata dia passar de qui per el canal et che el capitano de la dita è suo amico che se voio che quando la vederano passar armar insieme una barca a scontrarla, *tamen* in questo non dico niente. Scrivo il tutto aziò la vostra Ma-gnificencia fasia iudizio su le ditte parole se le sono parte vere. Per hora non si ha altro da novo, a la zornata farò el debito mio.

Di Candia di sier Hironimo Zane prove-ditor zeneral, di 6 Zugno, ricevute alli 20 Luio. Scrive il suo navegar con la galia Justiniana per conserva di l'Armera su la qual era. A di 16 zonse a la Cania, dove qui è la discordia tra quel retor e li consieri et gara tra loro zerca la iu-riditione. Alli 19 arivai qui in Candia dove trovai molti navilli con vini per Constantinopoli cargi, re-tornati de qui, e volendo saper la causa era per aver le maistranze di questi per compir le galie per armarle, li ho fati licentiar e andar al loro viazo.

Di sier Nicolò Nani, sier Alexandro Con-tarini capitano, sier Hironimo Zane prove-ditor zeneral et Consieri, di 6 ditto, ricevute ut supra. Scriveno zerca le fabriche, laudano molto domino Zuan Tiepolo capitano di quelle